

Focolaio in tre Rsa veneziane

«Positivi ma tutti immunizzati»

Contagiati 15 operatori e 3 anziani. «Già fatta la seconda dose»

VENEZIA Diciotto persone, tutte vaccinate, si sono scoperte positive al Covid. Si tratta di 15 operatori e tre anziani ospiti di Ipav, struttura del capoluogo che raggruppa cinque case di riposo. I casi sono concentrati in tre strutture: l'Antica Scuola dei Battuti (3 anziani e 4 dipendenti positivi), il centro San Lorenzo (3 dipendenti contagiati) e il centro le Zitelle (8 operatori). I tre anziani avevano ricevuto la seconda dose la prima settimana di febbraio come tutti i 15 dipendenti, a parte uno che circa 15 giorni fa ha ricevuto la prima somministrazione e attende la seconda. I focolai hanno sollevato domande tra i vertici della struttura. «La cosa incoraggiante è che tutti i dipendenti e gli anziani stanno bene e sono asintomatici, cosa che conferma l'efficacia del vaccino – dice Gianangelo Favaretto, direttore dei servizi area alla persona di Ipav – stiamo cercando di capire come il virus si sia diffuso. Abbiamo individuato i positivi solo grazie ai periodici controlli imposti alle case di riposo, essendo tutti asintomatici non c'erano segnali». I vertici della struttura, che al momento concede visite ai parenti solo in videochiamata o dietro un vetro, stanno cercando spiegazioni: se i dipendenti possono essersi contagiati all'esterno, gli anziani hanno contratto il virus all'interno della struttura e pare complicato che il Covid possa essere entrato perché, per esempio, un lavoratore non

abbia usato i guanti e avesse il virus depositato sulle mani. «Utilizziamo tutti i dispositivi di protezione e rispettiamo ogni norma – continua Favaretto – ogni lavoratore, a parte pochissimi casi eccezionali di trasferimenti necessari, opera sempre nella stessa struttura. Il virus è subdolo e credo che, nonostante tutte le precauzioni, sia stato uno dei lavoratori contagiati a passare il virus agli anziani». Un vaccinato può quindi trasmettere il Covid? «È in fase di valutazione la potenzialità contagiante di un soggetto vaccinato – spiega il presidente dell'Ordine dei medici di Venezia **Giovanni Leoni** – per questo è fondamentale che i sanitari indossino i dispositivi di protezione e rispettino le norme, cosa che vale anche per le altre persone vaccinate». Il focolaio esploso in Ipav ha sollevato i sindacati. «Buona notizia che dipendenti e ospiti stiano bene – dice Paolo Lubiato, Cisl Fp – preoccupa che dopo tutti questi mesi di grande impegno lavorativo dei dipendenti sia scoppiato un nuovo focolaio: qualcosa nell'organizzazione manageriale di questa struttura pubblica non funziona».

Matteo Riberto

